

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G13002 del 28/10/2015

Proposta n. 15811 del 15/10/2015

Oggetto:

Usi civici ASBC di Vazia (RI) – Studio di fattibilità del "Progetto di Territorio Terminillo e Monti Reatini". Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo interessati dagli interventi per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sciistici.

OGGETTO: Usi civici ASBC di Vazia (RI) – Studio di fattibilità del “Progetto di Territorio Terminillo e Monti Reatini”. Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso di terreni di demanio collettivo interessati dagli interventi per la ristrutturazione e l’ampliamento degli impianti sciistici.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PREMESSO

- che in aderenza al proprio Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) la Provincia di Rieti ha predisposto uno studio di fattibilità relativo al progetto di valorizzazione del territorio del Terminillo e dei Monti Reatini per interventi di ristrutturazione e ampliamento degli impianti sciistici ivi esistenti;
- che a seguito di parziali modifiche del progetto iniziale, la Regione Lazio, con D.G.R. n°51 del 29/01/2010, approvava le linee guida per l’attuazione di tale piano;
- che, di conseguenza, è stata indetta una specifica Conferenza dei Servizi, a cura della stessa Provincia di Rieti, al fine di acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente;
- che gli interventi relativi alla ristrutturazione ed all’ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo riguardano, in particolare, i territori dei Comuni di Rieti, Leonessa, Cantalice, Micigliano, Cittareale;
- che questa Direzione è stata interessata alla succitata Conferenza con nota della Provincia di Rieti n°190 del 18/012/2012, pervenuta agli atti in data 21/12/2012, prot. n°560779;
- che, di conseguenza, questa Direzione, ai fini del rilascio del previsto parere ex art. 7 L.R. n°59/1995, nell’ambito della convocata Conferenza dei Servizi, ha comunicato agli Enti interessati la necessità di procedere alla sistemazione di dette terre in quanto propedeutica alla realizzazione degli interventi stessi;

VISTA la nota n°137 del 04/07/2014, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 16 luglio 2014, con il prot. n°411101, e la successiva n°121 del 21/07/2015, ad integrazione, con la quale l’Amministrazione Separata Beni Civici di Vazia trasmette la documentazione relativa alla

richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo interessati all'intervento in questione, la maggior parte dei quali già utilizzati a tale scopo e, di fatto, in possesso di soggetti esterni;

VISTA la deliberazione presidenziale n°1 del 21/07/2015, con la quale l'Ente richiede la autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per i terreni censiti in catasto del Comune di Rieti, come in appresso riportato,

Foglio	Particella	Sup. mq.	Sup. da mutare mq.	P.R.G.	STATUS	
5	11	540	540	Agricola Vincolata	Libero possesto Mq.103.600	
	28/parte	6.800	1.030			
	256/A	11.980	1.500			
	256/B	11.980	1.000			
	264/A	58.800	19.000			
	264/B	58.800	1.300			
	273/parte	262.054	44.700			
	275/A	152.626	32.100			
	275/B	152.626	2.430			
4	163	1.580	1.470	Agricola Vincolata	Occupato Mq.12.035	
5	25/parte	4.390	3.072			
	29/parte	8.350	220			
	57	1.640	1.360			
	88	2.461	2.461			Completamento e Recupero
	160	827	827			Agricola
	278	566	300			Agricola Vincolata
	309/parte	796	500			Completamento e Recupero - Parco Privato
	268/parte	2.194	1.500			
270/parte	410	325				

per una superficie complessiva di **mq. 115.635**;

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Geom. Vincenzo Gianni, approvata con medesimo atto n°1/2015, riguardo all'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'ampliamento degli impianti sciistici e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e, sulla base di considerazioni di carattere generale, determina il canone annuo in € 15.229,20 per il mancato esercizio delle servitù civiche con la eventuale concessione a terzi delle aree in libera gestione dell'Ente, della superficie di mq. 130.600;

VISTO l'art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con destinazione urbanistica a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RILEVATO che l'intervento, per il quale si richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione, limitatamente alle porzioni risultanti di demanio civico, comprende un più vasto territorio per il quale è prevista la ristrutturazione ed ampliamento degli impianti sciistici nel comprensorio sciistico del Monte Terminillo, ed interessa oltre al territorio della ASBC di Vazia (Rieti), i Comuni di Leonessa, Cittareale, Cantalice e Micigliano;

RILEVATO, altresì, che detto intervento riveste un carattere di pubblica utilità essendo anche finanziato con specifica legge regionale n°31/2008, pertanto, nella fattispecie, si evidenzia un preminente interesse pubblico ad una diversa destinazione rispetto alla attuale destinazione;

RITENUTO, di conseguenza, di poter dare, nell'ambito della Conferenza di Servizi, la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di tutte le aree (libere e occupate) previste per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sciistici con annesse infrastrutture turistico – ricettive, tenuto conto dell'esiguità dell'estensione oggetto del mutamento di destinazione, rispetto al restante ampio patrimonio demaniale a disposizione della collettività di Vazia nonché per il reale beneficio che ne trarrà la stessa comunità;

PRESO ATTO che ai fini delle successive concessioni a terzi privati di dette aree, sia libere sia risultanti occupate, occorre procedere, preliminarmente, a determinare, con l'ausilio del perito demaniale che dovrà predisporre apposita perizia, i rispettivi canoni annui ed eventualmente il valore di esse in caso di vendita, previa autorizzazione da parte della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 39 R.D. n°332/1928, senza la quale non sarà possibile concedere o alienare le aree interessate,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- l'Amministrazione Separata Beni Civici di Vazia (Rieti) è autorizzata a mutare di destinazione d'uso le porzioni di terreno di demanio collettivo, in parte occupate dagli impianti, riportate nella tabella che segue, censite in Catasto del Comune di Rieti al:

Foglio	Particella	Sup. mq.	Sup. da mutare mq.	P.R.G.	STATUS	
5	11	540	540	Agricola Vincolata	Libero possesto Mq.103.600	
	28/parte	6.800	1.030			
	256/A	11.980	1.500			
	256/B	11.980	1.000			
	264/A	58.800	19.000			
	264/B	58.800	1.300			
	273/parte	262.054	44.700			
	275/A	152.626	32.100			
	275/B	152.626	2.430			
4	163	1.580	1.470	Agricola Vincolata	Occupato Mq.12.035	
5	25/parte	4.390	3.072			
	29/parte	8.350	220			
	57	1.640	1.360			
	88	2.461	2.461			Completamento e Recupero
	160	827	827			Agricola
	278	566	300			Agricola Vincolata
309/parte	796	500				

	268/parte	2.194	1.500	Completamento e Recupero - Parco Privato
	270/parte	410	325	

per una superficie complessiva di **mq. 115.635**;

- per le aree in libero possesso, estese per Ha. 10.36.00 l'ASBC di Vazia dovrà ricevere un canone annuo, inizialmente fissato in € 15.229,20 (Euro quindicimiladuecentoventinove/20), il quale, con cadenza biennale, dovrà essere opportunamente aggiornato in rapporto al valore venale dei beni concessi;
- per tutte le aree risultanti occupate e sopra descritte, l'ASBC di Vazia dovrà provvedere a rinnovare le specifiche concessioni, tenuto conto della natura pubblica di esse, stabilendo, per la durata della concessione, un adeguato corrispettivo pecuniario per il mancato esercizio dei diritti civili, ovvero fissare il prezzo di vendita in caso di eventuale alienazione, da stabilirsi con perizia e previa autorizzazione della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 39 R.D. n°332/1928, senza la quale non potrà essere attuata la presente autorizzazione;
- le somme provenienti da tali concessioni dovranno essere impiegate ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. n°1/1986, previa autorizzazione regionale;
- la presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione degli interventi in quanto essi restano subordinati al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti e trova la sua attuazione con l'approvazione dello "Studio di fattibilità" nella Conferenza di Servizi all'uopo indetta.
- Con successivo e separato atto si procederà a rilasciare il prescritto parere di cui all'art. 7, L.R. n°59/1995, come richiesto dalla Provincia di Rieti.

I terreni per i quali è stato autorizzato il solo mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani